

# RIQUALIFICAZIONE DI VIA SANGRINA

---

COMUNE DI VILLA SANTA MARIA

PROVINCIA DI CHIETI

Protocollo n° 4209 del 14 Novembre 2011

In relazione alla documentazione con relativi RENDERINGS – RICOSTRUZIONE VIRTUALE inerente la riqualificazione di **Via Sangrina**, il sottoscritto Mauro CARBONETTA, consulente per l'estetica del Comune di Villa Santa Maria, richiesto di esprimere il proprio parere in merito al risultato estetico atteso, quest'ultimo da considerare nello specifico contesto architettonico-ambientale, presa visione di detta documentazione, esprime le seguenti conclusioni.

## OSSERVAZIONI E INDICAZIONI

### INTERVENTO PUBBLICO:

➤ **Adeguamento del sistema di illuminazione.**

Sarebbe interessante illuminare detta parte del paese (centro storico) con una illuminazione a giorno (temperatura di colore 5.400 K° con attacco E27) così da esaltare gli elementi architettonici creando un effetto chiaro-scuro gradevole. Oltre a produrre un miglioramento estetico, tale intervento produrrebbe anche un beneficio di natura psicologica, essendo provato che la luminosità ambientale incide sul tono dell'umore, ed è prevedibile che una luce somigliante alla luce di mezzogiorno sia emotivamente rasserenante. Il miglioramento della illuminazione della zona, al di là dell'aspetto estetico e psicologico, avrebbe comunque una importante valenza funzionale, dal momento che la zona è per sua ubicazione e caratteristiche architettoniche male illuminata, e una sua migliore illuminazione ne migliorerebbe la fruibilità.

➤ **Creazione di sistemi di facciata più armonici in relazione al contesto circostante.**

Bisognerebbe, nei pressi della "scalinata", togliere i vari intonaci che certamente non armonizzano con il contesto urbano del centro storico. Si consiglierebbe, a tal proposito, di togliere l'intonaco esistente (particolarmente sulla facciata di Palazzo Castracane) ripristinando la "pietra a vista".

➤ **Rifacimento della pavimentazione.**



Ho preso visione della scelta di materiali di pavimentazione così come esposta nella documentazione da me esaminata, prevedente lastre di pietra calcarea locale e acciottolato di pietrame calcareo, Sal Lupo o Apricena. Suggestirei di evitare **categoricamente il taglio** in LASTRE DI PIETRA CALCAREA preferendo l'uso di **CIOTTOLI GRIGIO CHIARISSIMO CARRARA** (vedi foto) anche per collegare visivamente e artisticamente l'immagine con le pietre del vicino fiume.

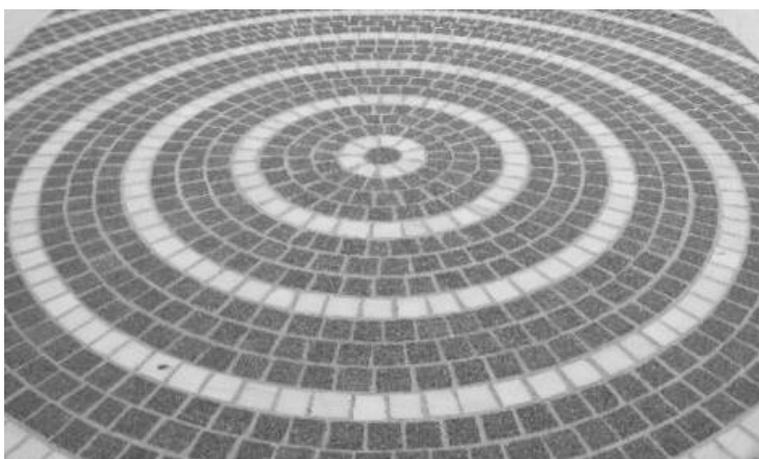
➤ **Realizzazione con acciottolato di pietrame di mosaici ad opera incerta.**

Suggerirei l'utilizzo dei **CIOTTOLI VERDE ALPI** (*vedi foto*), da considerarsi appropriati in quanto richiamano cromaticamente il colore originale della roccia che sovrasta Villa Santa Maria; oppure ciottoli di porfido grigio, in modo da creare un'armonizzazione con la pavimentazione di ciottoli chiarissimi di bianco Carrara.



➤ **Rifacimento della pavimentazione della piazzetta.**

La piazzetta al di sopra della scalinata, come si vede dalla ricostruzione virtuale, potrebbe essere realizzata in questo modo (*vedi foto*), con lo stesso disegno. Tuttavia suggerirei di invertire l'ordine dei due colori sostituendo i cubetti (*vedi foto*) con i ciottoli.



➤ **Possibile utilizzo della scalinata per finalità socio-culturali**

Per la sua larghezza e posizione, la scalinata si presta a ospitare incontri, spettacoli teatrali, ecc. Ciò consentirebbe di rendere la zona interessata più connessa al resto del paese, e d'altro canto offrirebbe uno spazio disponibile in più per iniziative culturali, politiche, artistiche, ecc. Per consentire tale utilizzo nelle ore

serali è opportuno che i fari da incasso previsti producano una illuminazione in grado di diffondere luce con tonalità di tipo solare (*temperatura di colore, 5.400 gradi Kelvin*). La creazione di un accorto gioco di chiaroscuro offrirebbe risalto alla scalinata.

## CONCLUSIONI

Da un attento esame risulta che il RENDERINGS come da ricostruzione virtuale (Tavola R1) di per sé potrebbe considerarsi valido. Tuttavia, siccome l'intenzione è quella di restituire la storicità e l'antichità di Via Sangrina (centro storico), ad esempio ripristinando l'aspetto della "**pietra a vista**" di Palazzo Castracane e di tutto l'abitato circostante la scalinata, è opportuno prendere in considerazione i suggerimenti da me esposti. Anche perché, semmai gli intonaci del palazzo e le case circostanti non fossero intonacati come dalla ricostruzione virtuale, avrebbero un impatto dissonante e di conflitto visivo. Vi sono nel RENDERING dei connotati riconducibili allo stile "Liberty" che, pur apprezzabili di per sé, una volta ricollocati nel contesto specifico dell'opera in rifacimento non sono perfettamente congruenti con lo stile dell'ambiente circostante, soprattutto nell'ottica di un intervento conservativo del centro storico. Lo stile "Liberty" (movimento artistico che nacque tra fine ottocento e inizi novecento, è molto in voga a Napoli), non è a mio parere idoneo al contesto storico-architettonico della zona che sarà interessata dall'intervento di restauro. Pertanto, fermo restando la accertata bontà delle prescrizioni (INTERVENTO PRIVATO scala 1:150 Tavola D5 del 23/09/2011), si auspica che l'esecuzione delle stesse sia teso alla migliore esaltazione della storicità dei luoghi e dell'armonia estetica del complesso.

Distinti saluti

Mauro CARBONETTA

Villa Santa Maria 14 Novembre 2011

---